

**lunedì 1 ottobre 2007**

Sul Mattino le novità nella localizzazione delle Zone Franche Urbane. Mezzogiorno Economia dedica ampio spazio agli interventi dei ministri Bersani ed Amato al convegno sui fondi europei tenutosi lunedì scorso a Napoli. Segnaliamo, infine, sul Mattino un commento del Professor D'Antonio sul tema dei rapporti tra università e mercato.

## **Il Mattino**

**"Zone franche al Nord, duello in Campania" di Francesco Vastarella (pag. 24)**

Sulle zone franche si riaccende la polemica dopo che, la Finanziaria appena varata dal governo, le estende al Nord su indicazioni dell'Unione europea. "Gli spazi per il Sud e Napoli potrebbero ridursi", sottolinea il vicesindaco di Napoli **Sabatino Santangelo**. Da Roma, invece, arrivano messaggi rassicuranti per voce di **Sergio D'Antoni**: "il governo è pronto a varare quindici zone franche, tre delle quali in Campania".

Nella stessa pagina, *Vastarella* intervista il viceministro alla Sviluppo Economico con delega al Mezzogiorno, **Sergio D'Antoni**: "**Pronti a partire, il Sud non sarà penalizzato**".

## **Mezzogiorno Economia**

**"I soldi spesi male fanno solo danni" di Pierluigi Bersani (pag. 2)**

**Mezzogiorno Economia** riporta integralmente l'intervento del ministro dello Sviluppo **Bersani** in occasione del convegno sui fondi europei tenutosi a Napoli lunedì scorso (vedi anche diario di martedì 25 settembre). **Bersani** ha evidenziato come il Sud debba e possa diventare un'opportunità per l'intero Paese ma occorre una svolta della gestione delle risorse. Sono 100 i miliardi messi a disposizione per investimenti nel Mezzogiorno dal Quadro strategico nazionale che dovranno essere spesi con una strategia profondamente diversa: meno incentivi e più investimenti pubblici, programmazione unitaria, meccanismi di premialità per le amministrazioni che raggiungono determinati livelli di servizi erogati.

## **Mezzogiorno Economia**

**"Amato: formate giovani e poi li perdetevi" di Angelo Agrippa (pag. 3)**

Il ministro dell'Interno, **Giuliano Amato**, nel convegno di lunedì scorso a Napoli è intervenuto sui temi dello sviluppo del Sud. Amato si è soffermato in particolare sul capitale sociale. "I soldi pubblici per il Mezzogiorno ci sono - ha detto il ministro - tocca spenderli bene. Abbiamo vissuto decenni in cui sono stati erogati continui incentivi alle industrie ed il risultato è che sono state create cattedrali nel deserto". Per **Amato** se non si interviene anche sul contesto si rischia di sprecare risorse inutilmente. Anche nella ricerca e nell'università occorre creare rapporti stimolanti con la società altrimenti il rischio che si corre è di formare generazioni di laureati che poi sono costretti ad emigrare. Sono soprattutto le differenze nell'erogazione dei servizi ad allargare il divario tra Nord e Sud. Soffermandosi sui temi della sicurezza **Amato** ha affermato che nel Mezzogiorno "non riusciremo mai a estirpare la camorra e le mafie se non cambieranno i protagonisti dello sviluppo".

## **Il Mattino**

### **"Piccoli atenei e legami con il mercato" di *Mariano D'Antonio* (pagg. 21 – 27)**

Sono state organizzate, a Benevento nella sede del Rettorato dell'Università del Sannio, due giornate di orientamento agli sbocchi professionali nelle attività turistiche. La manifestazione denominata Tourism Career Days avrà inizio alle 15,30 di giovedì 4 ottobre e terminerà nella giornata di venerdì. Secondo **D' Antonio** è molto significativo il fatto che una iniziativa del genere provenga da una piccola Università della Campania. L'Università del Sannio dimostra che, anche disponendo di modesti mezzi e operando in una realtà periferica, si può avviare un proficuo collegamento tra studi e mondo delle professioni. "L'operazione avviata dall' Università del Sannio se riesce, avrà due conseguenze di rilievo: darà un impulso all'economia locale e decongestionerà, in parte le aree della costa e delle isole ormai sature, nelle quali è problematica un' ulteriore espansione dell'offerta turistica".

## **Mezzogiorno Economia**

### **"In Campania il mall più grande" di *Vincenzo Esposito* (pag. 5)**

Pochi giorni fa si è aperto a Marcianise il centro commerciale più grande d'Italia. La cittadella, nata dall'iniziativa del gruppo Corio, sorge su un'area complessiva di 200.000 mq ed ospita 180 negozi, 25 ristoranti e bar, una multisala con 11 schermi e 2500 posti a sedere. Il gruppo olandese Corio per la realizzazione del centro, ha impegnato risorse per duecento milioni di euro (vedi diario del 27 settembre).

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Investire, al Meridione propensione ai minimi" di *Michelangelo Borrillo* (pag.6)**

Il Centro studi Sintesi di Venezia ha elaborato una ricerca sulla disponibilità ad investire da parte di imprese e cittadini di tutti i comuni d'Italia. Dallo studio emerge il quadro di un Paese diviso in due. Il Centro-Nord fa segnare elevati indici di depositi bancari ma altrettanti elevati indici di impiego di capitali per investimenti. Al Sud questa propensione si riduce drasticamente. In questa classifica la Campania è al 18° posto fra le regioni, mentre, fra i Comuni, Salerno è all'81° posto, Napoli all'85°. Da segnalare infine che due comuni campani, Acerra e Calitri, sono fra i quattro comuni italiani con l'indice più basso.

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Pubblico impiego, roccaforte al Sud. Boom dei Co.co.co." senza firma (pagg. 7 – 8 – 9)**

**Mezzogiorno Economia** pubblica ampi stralci della ricerca realizzata da Eurispes, in collaborazione con la Cisl, presentata nei giorni scorsi, dal titolo: "La Pubblica Amministrazione in Italia: oltre i luoghi comuni". Tra i diversi aspetti presi in considerazione la spesa nel comparto pubblico, la formazione del personale, il blocco delle assunzioni ed il proliferare dei rapporti di collaborazione esterna. Ampio spazio è destinato alla presentazione dei dati relativi al personale della Pubblica Amministrazione, in larga parte concentrato nel Mezzogiorno.